

alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell' economia e finanze in data 14 maggio 2006. Tale regolamento consente a SGFA di garantire operazioni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari e disciplina termini e modalità da osservarsi da parte delle banche per segnalare le procedure esecutive poste in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Riguardo agli impegni per garanzie assunti da ISMEA per il tramite della sua società SGFA srl assume rilievo la controgaranzia dello Stato sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

#### *8.1.2 L'attività*

L'esercizio 2008 costituisce il quinto anno di attività della Società Gestione Fondi per l'agroalimentare.

Nel corso del 2008 sono state segnalate oltre 33.000 (38.000 nel 2007) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,43 miliardi di euro (2,54 miliardi nel 2007)

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano ad oltre 6,9 milioni di euro (7,1 nel 2007). L'importo medio garantito risulta pari ad € 72.727 (65.789 nel 2006).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 4,2 milioni (5,1 nel 2006) a fronte di 76 operazioni (63 nel 2007).

Nel corso del 2008, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 628.000 euro (1,2 milioni nel 2006), in relazione alle azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 29 milioni di euro e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

Alle attività di garanzia sussidiaria sono destinate disponibilità finanziarie liquide per circa 280 milioni di euro, in atto depositate in banca; circa 141

milioni di euro sono investiti in titoli obbligazionari emessi dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione europea o da organismi sovranazionali.

È in corso una procedura finalizzata a individuare più redditizie forme di gestione del fondo titoli che tenga comunque conto dei rischi e delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le garanzie dirette, l'operatività degli interventi è stata condizionata dalla necessità di acquisire l'autorizzazione della Commissione UE per operare in tale comparto con modalità non di aiuto (Decisione n. 643/2006) e di disciplinare l'attività del fondo di garanzia a prima richiesta (DM 14 febbraio 2006).

È stato, inoltre, necessario regolamentare, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (DM 24 marzo 2006), il funzionamento della garanzia di ultima istanza dello Stato sugli impegni di garanzia assunti dall'ISMEA e dalla sua società all'uopo costituita.

Sulla scorta di tali provvedimenti, l'ISMEA ha elaborato le istruzioni operative per la concreta operatività delle garanzie.

Nel 2008, come si è già rilevato, sono intervenute nuove disposizioni legislative (D.Lvo 82/2008) che hanno in parte modificato la pre vigente normativa, introducendo la possibilità di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine e di rilasciare le medesime garanzie a fronte di finanziamenti erogati da soggetti diversi dalle banche.

Con riferimento a tali modifiche normative, l'ISMEA ha approvato il nuovo testo delle istruzioni applicative (determinazione 452 del 30 luglio 2008).

Per le attività in questione, operative dalla metà dell'anno, la somma disponibile ammonta a 50 milioni di euro: sono pervenute 19 tra richieste di fidejussione o di cogaranzia; ne sono state accolte tre, dieci sono in istruttoria e 6 sono state respinte.

I rilasci ed i perfezionamenti delle garanzie dirette (che si concretizzano con l'incasso delle commissioni di garanzia da parte di SGFA) hanno avuto luogo nel corso del 2009.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di diffusione presso enti pubblici, organizzazioni di categoria e consorzi fidi operanti nel settore.

Sull'attività svolta dalla Società nel 2008, l'ISMEA, in data 21 settembre 2009, ha trasmesso ai Presidenti dei due rami del Parlamento la prescritta relazione annuale (D.L.vo 101/2004, art. 17).

Si segnala, infine, la questione, ancora irrisolta, della necessità o meno dell'iscrizione di SGFA all'elenco di cui all'art. 106 del D.L.vo 1 settembre 1993 n. 106 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), in relazione alla quale si riscontra, in atto, una posizione, in senso affermativo, della Banca d'Italia (nota 867843/2008), sulla base di un parere espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alle attività di garanzia diretta.

Tale parere, tuttavia, contrasta con precedente parere reso dallo stesso dicastero (nota 56/01 del 2005) in merito alla garanzia sussidiaria, per la quale non era stata ritenuta necessaria l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari.

In merito a tale vicenda l'ISMEA, tenuto conto della natura dell'ente e della previsione ed intestazione normativa di tali compiti anche a favore di società dedicata, ha chiesto il riesame del parere.

La conferma dell'orientamento dovrebbe comportare la trasformazione di SGFA in Spa, l'aumento del capitale sociale e altri onerosi adeguamenti organizzativi.

#### *8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale*

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2009.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 18 giugno 2009.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Il bilancio di SGFA s.r.l. espone un utile di euro 2.548.748 (euro 2.193.214 nel 2007).

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 56.607.861 (euro 54.059.112,10 nel 2007).

Il costo del personale (10 unità e due collaboratori) ammonta ad euro 577.285,00.

I compensi per l'amministratore delegato ed i sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 120.366,37 ed euro 133.389,51.

### **8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl (ISI)**

ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl, è stata costituita il 20 ottobre 2005 per la gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari, dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289.

In attuazione di tale normativa, la gestione del fondo, istituito con decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dell'economia e delle finanze n. 182 del 24 giugno 2004, è stata affidata ad ISMEA.

Tale gestione non avuto ancora inizio a causa della sopravvenienza di nuove disposizioni nazionali e comunitarie: infatti, nel 2005 (D.L.vo n.100/2005, art.3) il regime di aiuti in esame è stato esteso alle imprese della pesca e dell'acquacoltura e nel 2006 la Commissione europea ha varato nuovi orientamenti in materia di aiuti di stato destinati a promuovere investimenti in capitali di rischi per piccole e medie imprese (2006/C 194/02).

Da qui la necessità di procedere alla revisione del decreto interministeriale: il relativo schema, tuttavia, ha riportato il parere negativo dal Consiglio di Stato in data 21 aprile 2008, sicché è stato necessario procedere alla riformulazione ed alla adozione di tutti i prescritti atti di concertazione, in esito ai quali, dopo il parere del Consiglio di Stato, sarà necessario procedere alla notificazione alla Commissione UE ai sensi dell'art. 87, comma 3 del Trattato.

Intanto, l'ISMEA ha ritenuto di dovere modificare lo statuto della società, attribuendo ad essa nuovi compiti (delibera n. 44 del 20 novembre 2007) e, cioè:

- lo svolgimento delle funzioni relative al regime di aiuto sulle agevolazioni per il subentro in agricoltura di cui al decreto legislativo 185/2000, trasferite all' ISMEA dall'art.4, commi 42, 43 e 44 della legge 24 dicembre 2003 n. 350
- il service tecnico delle attività di riordino fondiario per l'attuazione del regime di aiuto n. 110/2001

Con delibera n. 24 del 2008, il Cda ha approvato i criteri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere alla società per lo svolgimento delle attività di service tecnico.

Tanto premesso, si rileva che la società, nel corso del 2008, ha avviato la propria attività soltanto per taluni interventi di service nell'ambito di altre attività intestate all' ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2008 (approvato dal CdA il 25 giugno 2009), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto di € 2.081.111 (escluso l'utile d'esercizio), un valore della produzione pari a 2.070.796, costi di produzione di € 1.316.355 ed un utile d'esercizio di € 568.074.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Le linee di sviluppo strategico 2008/2010, individuate nel 2007 ma ridefinite con il Master plan, approvato dall'ISMEA nel 2008 sulla scorta delle indicazioni della programmazione economica nazionale (DPEF), assegnano carattere di priorità all'esigenza di accrescere le attività di supporto alle pubbliche amministrazioni nel settore agroalimentare e di agevolare l'impresa agricola, con la creazione di un sistema che le consenta di operare nell'innovazione e nella competizione in mercati aperti e concorrenziali. Ciò implica, non solo il deciso potenziamento dei tradizionali compiti informativi a supporto alle p.a. e delle imprese, ma anche un più efficace sviluppo dell'attività finalizzata a consentire la riduzione dei costi di accesso al credito per le imprese e il ricambio generazionale.

In coerenza con tali obiettivi, l'ISMEA ha dato impulso alle proprie attività, prevedendo una più massiccio impegno finanziario per la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari.

Il processo di sviluppo deve, quindi, preferire le scelte che determinino la creazione di valore, nell'ambito di adeguate sinergie tra le varie componenti dell'ente (struttura aziendale e società unipersonali): tale obiettivo è stato perseguito attraverso una rivisitazione delle struttura aziendale e di quella delle società unipersonali e con l'adozione di un sistema contabile basato sui centri di costo per attività: conseguenza di tali scelte è stata anche la riforma del sistema dei controlli, operativa dal 2009, basata sulla metodologia ABC (Activity Based Costing), che privilegia una lettura trasversale della realtà aziendale incentrata sull'analisi delle risorse consumate per lo svolgimento delle attività e la creazione del valore.

I programmi di sviluppo individuati dall'Ente appaiono, peraltro, coerenti con la politica di consolidamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario avviata negli anni precedenti, accompagnata dalla riduzione dei costi fissi, ivi compresi quello del lavoro, e da un'adeguata riqualificazione del personale.

I risultati emergenti dal bilancio di esercizio ISMEA 2008 (e dai bilanci allegati) evidenziano sostanziali condizioni di stabilità: il limitato decremento

del valore della produzione (2,45%) trova spiegazione in fatti assolutamente contingenti e, comunque, non incide sugli altri indicatori economici che rimangono pressoché invariati (valore aggiunto - 3,1 %, margine operativo lordo + 0,64% ); positivo il risultato di esercizio, pari a 37.459.167, con un incremento dell'8,6% rispetto al precedente esercizio, ancorché ottenuto grazie al saldo della gestione finanziaria.

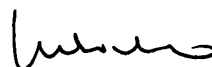
I dati contabili confermano, quindi, il regolare perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente e la realizzazione di un'efficace attività di supporto a favore della pubblica amministrazione e di sostegno a favore dell'imprenditorialità agricola, anche se, con riferimento alla tradizionale attività di riordino fondiario, per il quale ISMEA è unico organismo di riordino fondiario in Italia, si impone una messa a punto di nuovi modelli di intervento, in considerazione della prossima scadenza del regime di aiuto n.110/2001.

Rimangono, tuttavia, irrisolti alcuni problemi che richiedono l'intervento di soggetti istituzionali estranei all'ISMEA.

Si segnala, al riguardo, la necessità di definire la questione dell'obbligo o meno di iscrizione di SGFA all'elenco di cui all'art. 106 del TUB (D.L.vo 1 settembre 1993 n. 106), al fine dell'avvio a regime delle operatività delle garanzie dirette.

Anche nell'attività di valutazione dei rischi connessi al merito creditizio si rileva la necessità di definire il procedimento ancora in corso per il riconoscimento dell'Ente, da parte della Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese. (certificazione ECAI)

Si segnala, infine, il mancato avvio della gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio", assegnata ad ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl, dovuto alla necessità di riconsiderare le modalità operative alla luce dei nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.



PAGINA BIANCA



ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO  
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

# INDICE

## **1. Struttura e Contenuto del Bilancio**

1.1 STATO PATRIMONIALE

1.2 CONTO ECONOMICO

## **2. Nota Integrativa**

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.1.4 RIMANENZE

2.1.5 CREDITI

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

2.1.8 RATEI E RISCONTI

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.1.11 DEBITI

2.1.12 COSTI E RICAVI

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.2.1 ATTIVO

2.2.2 PASSIVO

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## **3. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008.**

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

3.3.1.1 RILEVAZIONE e DIFFUSIONE DI DATI e DI INFORMAZIONI DI MERCATO

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI,  
COMUNITARI e DI COOPÉRAZIONE

- 3.3.1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA
- 3.4 FONDO DI GARANZIA ISMEA
  - 3.4.1 GARANZIE PER LA PROTEZIONE DEL RISCHIO
  - 3.4.2 GARANZIA A PRIMA RICHIESTA
  - 3.4.3 FIDEJUSSIONE
  - 3.4.4 COGARANZIA
  - 3.4.5 CONTROGARANZIA
  - 3.4.6 COESISTENZA DELLE GARANZIE
  - 3.4.7 ELEMENTI QUANTITATIVI
  - 3.4.8 DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 3.4.9 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
  - 3.4.10 GARANZIA MUTUALISTICA
  - 3.4.11 ELEMENTI QUANTITATIVI
  - 3.4.12 DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 3.4.13 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI
  - 3.5.1 ELEMENTI QUANTITATIVI
  - 3.5.2 DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 3.5.3 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.6 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI
- 3.7 MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (RATING)
  - 3.7.1 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.8 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)
  - 3.8.1 ULTERIORI SVILUPPI
- 3.9 INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI
- 3.10 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ 2008
- 3.11 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE
  - 3.11.1 ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON REGIONI
  - 3.11.2 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI
  - 3.11.3 ASSISTENZA POST ASSEGNAZIONE
  - 3.11.4 SERVICE VALUTATIVO PER PRIVATIZZAZIONI
  - 3.11.5 DOTAZIONE FINANZIARIA
  - 3.11.6 ASSISTENZA POST ASSEGNAZIONE

3.11.7 ESPROPRI E SERVITU'

3.11.8 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

3.11.9 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

3.11.10 TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITA' DELL'ISTITUTO

3.12 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

#### **4. Attività programmate per il 2009**

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

4.3 RIORDINO FONDIARIO

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

#### **5. I risultati della Gestione**

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDIARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE

5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

#### **6. Risorse Umane**

6.1 ORGANICO

6.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

6.3 COSTO DEL PERSONALE

6.4 PRODUTTIVITA'

#### **7. Evoluzioni e Prospettive**

PAGINA BIANCA